

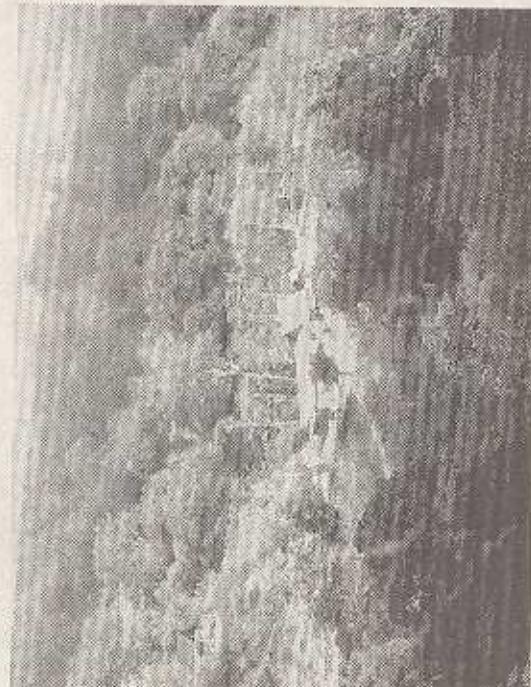
# Guardie ecologiche, 2 missioni in Amazzonia

## *Aiuteranno gli indigeni a creare una fattoria ecosostenibile e visiteranno Alcinei*

Il 2004 si apre con due missioni Gev in Amazzonia. Un gruppo di volontari è partito il 2 gennaio per la Riserva Xixuau in Amazzonia; è composto da Decimo Bissacco di San Prospero, pensionato, Mariano Rebecchi di S. Martino Spino, imprenditore, Gianni Mucci di Maranello, autista, Clementina Rinaldi di Camposanto, istruttore di equitazione, Mascia Dallolio di Solara, naturalista, Sabina Piccinini di S. Cesario, biologa insegnante, Carla Melchiorri di Payullo, insegnante di shiatsu, Gioavanni Razaboni di Medolla, medico, Agnese Rinaldi di Cavezzo, paramedico, Marco Cio di Modena, autista.

Il gruppo modenese durante la sua permanenza, oltre ad avvicinare la bellezza della foresta amazzonica, aiuterà la popolazione della comunità della Riserva in lavori che riguarderanno il progetto pilota di una fattoria ecosostenibile che le Gev (guardie ecologiche volontarie di Modena, attraverso la Provincia, stanno finanziando). Altri lavori riguarderanno la preparazione della fabbrica di manica, alimento principale per la popolazione amazzonica, la gestione del posto di salute (infermeria e pronto soccorso) e la collaborazione con le donne locali nelle attività di artigianato.

Il gruppo potrà anche verificare lo stato di Alcinei, il bambino operato a San Paolo per un tumore alla gola, grazie anche ai fondi raccolti dalla Gev che è ora tornato casa e gioca con i suoi amici. Nei prossimi mesi dovrà affrontare un secondo importante in-



non esistevano scuole nelle comunità lungo il Rio Jauapé. Nel 1996 è stata aperta la prima scuola nella Riserva Xixuau, ed in due anni tutti i bambini hanno imparato a leggere e scrivere. Nel 2000 è stata costruita la nuova scuola nella Comunità di Samauá, ed è stata assunto un insegnante locale. Nel 2002 è stata completata la nuova scuola nella Riserva di Xixuau.

Una delle priorità era di fornire un'assistenza medica ai circa 570 abitanti dello Jauapé. Prima di allora, l'unica assistenza era l'occasionale visita di una barca infermeria del governo locale. Fino all'arrivo dell'Associazione gli indigeni ancora morivano di malaria. Nel 1995 è stato costruito un ambulatorio medico ed avviato un progetto per combattere questa malattia.

Un infermiere professionale di Grossetto, Biagio Frate, è andato volontariamente allo Jauapé. Alcuni dentisti volontari modenesi, collaboratori delle Gev, sono più volte venuti alla Riserva a prestare gratuitamente la loro opera, ed è in programma l'installazione di una poltrona dentistica per passare dalla drastica estrazione dentaria alla cura riparativa e prevenzione.

Volontari Gev al lavoro durante una passata spedizione in Costa Rica

Il lavoro realizzato dall'associazione si è mosso sul fronte della protezione ambientale e dell'appoggio alla comunità locale, i caboclos, un popolo indigeno ricco di tradizione, equilibrio e umanità.

Questo popolo vive sa terra della foresta ciò che serve, senza distruggerla, ne conosce le meraviglie, i misteri ed il modo per vivere in armonia con essa. Le Gev di Modena stanno cooperando dal 1999 con l'Associazione Amazzonia ed hanno già realizzato,

Partito un gruppo per la Riserva Xixuau nella foresta per una serie di progetti, poi visita al bimbo operato a San Paolo per un tumore alla gola

tervento chirurgico ricostruttivo per cui le Gev stanno raccogliendo altri fondi. Per un contributo: ufficio Gev di Modena al tel. 059 209437.

La Riserva Ecologica Xixuau-Xiparina, che copre 172.000 ettari di foresta primaria nell'estremo sud dello stato di Roraima, in Brasile, lungo il fiume Jauapé, nasce nel 1992 dall'iniziativa dell'Associazione Amazonia, onlus che, cooperando con il governo brasiliano si occupa della preservazione del territorio, della biodiversità e dello sviluppo sostenibile dell'area.

La Riserva Xixuau-Xiparina è nata con l'intento di dimostrare che è possibile conservare la foresta amazzonica ed il suo complesso ecosistema attraverso progetti ecosostenibili che, migliorando le condizioni di vita dei suoi abitanti, evitano che essi o chiunque altro possa sfruttare e distruggere le risorse naturali presenti. Per questo,